

La Comunicazione Diffusa

strumenti

Degli attori e delle parti

asso

il primattore, mattatore o fuoriclasse, specie del teatro leggero.

brillante

attore brillante, attore giovane destinato a parti briose e leggere e talora anche farsesche.

brioso

un attore famoso per la spiritosa vivezza delle sue interpretazioni

buffo

l'attore che nell'opera buffa sostiene le parti comiche

capocomico

un tempo, chi era a capo e dirigeva una compagnia di attori teatrali
in passato chi dirigeva la compagnia, oggi si usa indicando l'impresario imprenditore teatrale.

caratterista

Attore non protagonista che impersona con vivacità realistica, e spesso con arguzia, un tipo umano.

comparsa

persona che compare sulla scena teatrale senza mai parlare, come personaggio muto.

comprimario

attore che ha una parte meno rilevante del protagonista. A volte "ruba" la scena e il successo al protagonista.

debuttante

un attore all'esordio

dilettante

attore non professionista

fantasista

attore o attrice che si esibisce sfruttando tutto un repertorio di battute, canti, danze ecc. ecc.

figurante

figura che agisce senza parlare, ma con maggiore rilievo della comparsa

generico

attore privo di un ruolo specifico, che sostiene parti secondarie di diverso genere, attore secondario.

gigione

Voce del gergo teatrale, derivata dalla caricatura che Ferravilla creò di cantante sfiatato, soddisfatto di sé, vanaglorioso, pronto a ricordare immaginari trionfi e sempre nell'ansiosa attesa di una pur modesta scrittura. Il termine, in gergo teatrale, definisce attori che tendono a strafare,

La Comunicazione Diffusa

strumenti

guitto

un tempo attore che lavorava con compagnie girovaghe in piccoli centri. Oggi sta per attore d'infimo ordine

istrione

attore che tende ad enfatizzare la propria recitazione, spesso usando sempre lo stesso modello interpretativo o "tirando" l'applauso "gigioneggiando".

masse

tutte le persone che, pur essendo sul palco e facendo parte della scena, non sostengono una parte individuale. (le masse sono ormai rare nel teatro di prosa, vista la crisi, mentre sopravvivono in qualche misura nel teatro lirico)

mattatore

chi riesce a porre in ombra la personalità e le capacità altrui, facendo risaltare le proprie (vedi: fare il mattatore in uno spettacolo)

nobile (padre / madre nobile)

attore o attrice che nel teatro del passato sosteneva la parte di persona attempata, matura e saggia

pagliaccio

attore buffo, di comicità ostentata e volgare.

primadonna

l'attrice principale del teatro d'opera.

primattrice

l'attrice principale del teatro di prosa

protagonista

La parte di maggior rilievo nello spettacolo. A volte coincide con il titolo, ma non è regola ferrea.

saltimbanco

acrobata o equilibrista che si esibisce all'aperto o in baracconi.

spalla

attore di vaglia, che "appoggia" il protagonista, fornendo le battute giuste ed il giusto contraltare caratteriale (stupido/intelligente - furbo/sciocco - realista/sognatore ecc.)

teatrante

chi recita in teatro, usato in genere con una leggera sfumatura dispregiativa

trasformista

attore capace di cambiare velocissimamente personaggio, compreso costume, trucco ecc., grazie a tecniche e trucchi consolidati. Il più famoso trasformista del teatro è stato Fregoli.

La Comunicazione Diffusa

strumenti

travesti

parte maschile o femminile sostenuta da un attore di sesso opposto.

trombone

cruda definizione di un attore che recita in modo enfatico e retorico.

vedette

attore o attrice di grande fama nel teatro leggero

veterano

estensione del termine militare all'attore che ha sostenuto lunghe battaglie sceniche.

virtuoso

solista di eccezionale abilità tecnica sia nel campo dell'esecuzione musicale sia anche in quello vocale e quindi nel teatro musicale.